

La casa delle imprese il quartiere si trasforma

Non solo esposizioni, si fa business tutto l'anno
Da Eataly a Impact-Hub Spazio alle istituzioni

C'era una volta un quartiere fieristico che si rianimava solo durante la Campionaria e in poche altre occasioni. Oggi quel modello è divenuto insostenibile, anche dal punto di vista economico. Per questo la Fiera del Levante ha scelto di vivere tutto l'anno, con nuove fiere specializzate di qualità e, soprattutto, ospitando in modo permanente imprese ed enti. Le prime a stabilire all'ombra della Caravella la propria attività sono state Eataly, Impact-Hub, Media Report e Planetario SkyScan, insieme ad **Apulia Film Commission** (e presto **Apulia Film House**) e a Pugliapromozione, l'agenzia regionale per il turismo. Eataly, colosso gastronomico con negozi in tutto il mondo, da quasi 4 anni è or-

mai parte integrante del pregiato ingresso monumentale. Qui ha creato una mostra-mercato permanente e spazi dedicati al cibo italiano e pugliese, su una superficie di oltre 8.000 metri quadrati, concessa in locazione per 30 anni. Il presidio, tra l'altro, promuove iniziative ed eventi che arricchiscono il programma della Campionaria, tra cui corsi di cucina ed educazione alimentare, e rapporti stretti con i produttori locali per promuovere il brand Puglia sulla scena internazionale.

Di fronte a Eataly, il Planetario Sky Skan, azienda Usa leader nel settore, ha allestito un teatro digitale, il più grande del Sud Italia, con una cupola di 15 metri di diametro per 150 persone. Funzionale alla didattica e alla divulgazione scientifica, è così sofisticato da essere uti-

lizzato per studi e ricerche anche dalla Casa Bianca e dall'Università americana Notre Dame. La fondazione **Apulia Film Commission** con il Cinemateca barese è attiva nel quartiere fieristico da gennaio 2010. La struttura, a ridosso dell'ingresso monumentale, è base operativa (con uffici, sale trucco, depositi, laboratori di scenografie e altre risorse) per le troupe che girano in Puglia e centro culturale per mostre, rassegne, convention e casting per cinema e tv.

È sbarcata 3 anni fa nel padiglione 129, invece, Impact Hub Bari, community di innovatori sociali fondata sul principio della sostenibilità ambientale. Promuove un modello nato a Londra e sempre più diffuso nel mondo, già incubatore di molti progetti e startup interessanti. Qui pratica soprattutto

il *co-working*, che abbate i costi delle imprese aderenti condividendo spazi, connessioni e risorse, tra cui biblioteche e sale eventi e riunioni.

Ma anche altre aziende presto si stabilizzeranno in Fiera. Geo Patrimonia creerà un centro di cinema (con uno schermo Imax di 15 metri, il primo al Sud, capace di mostrare immagini a grandezza e risoluzione superiore rispetto ai tradizionali), teatro, musica e scuola di doppiaggio. E-commerce Italy, nel padiglione 120, offrirà servizi di consulenza e svilupperà piattaforme per il commercio elettronico. Per l'area food e prodotti locali ci saranno le ditte Bari in tavola, nel padiglione 157, e Ferrara, nel nuovo Padiglione, con un ristorante al primo piano e quattro punti ristoro a piano terra.

Giuseppe Daponte

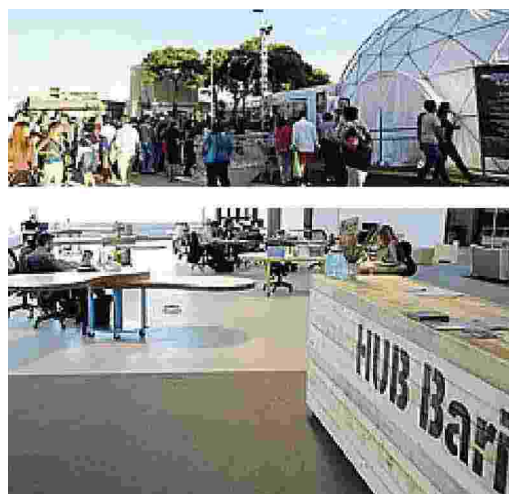
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il piano

Oltre all'attività fieristica il quartiere espositivo di Bari ospita le sedi di imprese private e soggetti pubblici. In particolare sono collocate nell'area monumentale

Il divertimento

Geo Patrimonia realizzerà entro il 2016 un multisala con teatro e scuola di doppiaggio



Eataly (in alto) è stata la prima grande azienda a scommettere sulla Fiera come location dei propri affari. Poi si sono insediati il planetario di Sky Skan (al centro) e l'incubatore Impact-Hub (in basso)